

BELLEZZA SENZA TREGUA

Progetto didattico Vittoriale
anno scolastico 2023-24

Liceo delle Arti A.Vittoria

Classe **5A** sezione **Arti figurative**

Studenti : Michael Bott

Eleonora Calcaterra

Amos Cozzucoli

Fiammetta Eccheli

Sara Larmani

Andrea Predelli

Lisa Tomasi

Insegnanti : Luana Baldo (Laboratorio pittura)

Monica Huez (Laboratorio stampa d'arte)

Renata Mariotti (Progettazione)

EFFIMERA BELLEZZA

La mia opera è un'ode alla bellezza e alla raffinatezza del dandy, ispirata dall'estetica di d'Annunzio.

Un maestoso albero dorato, i cui rami si intrecciano in foglie dorate, rappresenta la sofisticatezza e l'eleganza del protagonista. Dietro questa bellezza superficiale si cela un significato più profondo: l'albero, nella sua forma, allude a qualcosa di grande e misterioso. Questa composizione intricata invita lo spettatore a riflettere sulla natura effimera della bellezza e sulla complessità dell'animo umano.

Tecnica: acrilico su tela

Dimensioni: 30 x 40



Michael Bott

IL PIACERE

Per la realizzazione della mia opera che ho intitolato “Il piacere” mi sono ispirata alla “Pioggia nel pineto” di d'Annunzio in cui possiamo trovare il culmine della sua poesia. Ho voluto interpretare in stile liberty Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse in un momento di passione nella natura, in cui i loro corpi diventando radici e foglie si uniscono ad essa. Il Vate descrive la bellezza di lei e la bellezza del luogo raccontandole come se la stessa albergasse nel suo cuore.

Tecnica: acrilico e olio su tela

Dimensioni: cm 128 x 103

Eleonora Calcaterra



EROS E THANATOS

Eros e Thanatos, amore e morte, pulsione di vita e pulsione autodistruttiva, forze contrapposte divenute carne ed ossa, archetipi in costante lotta nel corpo e nell'anima dell'artista. Manifestandosi in tutta la loro natura nei mutamenti e nelle trasformazioni dell'esteta, nella sua incessante corsa verso l'amore, Eros, perpetua forza creatrice, simultaneamente rincorsa dalla forza vorace autodistruttiva, Thanatos, fedele compagno che portò il poeta al faticoso giorno.

Tecnica: olio su tavola

Dimensioni: cm 95 x 106

Amos Cozzucoli



GABBIA DI DIAMANTI

Qui si cela l'amore smodato di d'Annunzio per i piaceri della vita, la ricerca sfrenata per il raggiungimento della Bellezza, ed i mezzi con cui egli ha provato a raggiungerla. Le protagoniste dell'opera sono le quattro colonne, ossia la reincarnazione di tali mezzi, dei Piaceri dell'uomo: conoscenza, droghe, lusso, erotismo, che il poeta utilizzò per arrivare al culmine della sua vita nella famosa "gabbia di diamanti": il Vittoriale.

Tecnica: olio su tavola

Dimensioni: cm 70 x 71

Amos Cozzucoli



L'ANIMA ESTETA

La mia opera affronta i temi della bellezza paesaggistica italiana e della vita di Gabriele d'Annunzio. Il paesaggio alberato sullo sfondo è un tributo agli orizzonti rurali della Toscana, mentre il lago è l'allegoria dell'anima di un esteta: dalla profondità dei suoi abissi sorgono delle ninfee che rappresentano la fertilità della natura, ormai in completa sintonia con l'animo umano.

Il ponte è il percorso spirituale della vita di d'Annunzio: capitanato dalla sua solenne tomba, è adornato da gioielli preziosi e vari busti femminili (in primo e secondo piano) che rappresentano il periodo Dandy. L'elica di un aeroplano e gli stracci bianchi descrivono il periodo interventista e successivamente quello della più vulnerabile della cecità. Il ponte è ormai marcio e completamente eroso dall'umidità e dalla vegetazione che se ne è impossessata rendendolo un distante ricordo della sua funzione principale: quella di condurre.

Tecnica: olio su tavola

Dimensioni: cm 44,5 × 47



DUALISMO

Quest'immagine rappresenta il dualismo di due donne, opposte e contrarie nella loro natura e ispirate alle due figure di Maria ed Elena descritte nell'opera "Il piacere" di Gabriele d'Annunzio. La prima trasmette un'idea di maternità, di fertilità e purezza, caratterizzata da un incarnato caldo e colori rosati. La seconda rappresenta la femme fatale determinata ed ha un'estetica orientale, un trucco deciso e una carnagione pallidissima. Tecnica: elaborazione digitale con tavoletta grafica

Sara Larmani





*Roma, nulla è più grande e sacro,
ha in sé la luce di un astro*



Lucca, la città dall'arborato cerchio.



E i santi marmi ascendono leggeri o Pisa

Le immagini interpretano emblematiche città italiane fra le quali alcune delle "città del silenzio" decantate nell'opera "Elettra".

Tecnica : tecnica di stampa Gum Print su carta; rilegatura a leporello

Dimensioni: cm 35 x 35 per ogni stampa; leporello cm 35 x 245

CITTA'

Andrea Predelli



*Deserta bellezza di Ferrara,
ti loderò come si loda il valto*



*Firenze, nell'aerea chiostra
dei poggi l'Arno pallido s'inciela.*



*Assisi, nella tua pace profonda
l'anima sempre intesa alle sue mire*



*Brescia, sol cercai nel tuo Tempio il val
captivo della Vittoria*

EGO SUM ORBO VEGGENTE

Per quest'opera mi sono ispirata al mito di IO.
Ho rappresentato d'Annunzio con tanti occhi sul suo volto,
per simboleggiare le sue mille sfaccettature, il suo lato
narcisistico e il suo ego.
Nello sfondo ho ricreato un pattern gotico per ricordare gli
interni raffinati del Vittoriale.
Tecnica: matita e pennarello su carta.
Dimensioni : cm 40 x 37

Lisa Tomasi



AMORE LOGORANTE

In quest'opera si vuole interpretare il tema dell'amore e dei suoi tormenti riferito alla intensa e controversa vita sentimentale del poeta.

Tecnica:olio su tavola.

Dimensioni: cm 40 x 62



Lisa Tomasi